

ORGANIZZAZIONE. Incontro sul «pensiero leggero» in Confindustria

Il «lean thinking» nelle pmi per avere più competitività

Girardi, ad di Midac spa: «Con questo modello di gestione siamo passati dal locale al globale»

Pensiero snello, lean thinking, strategia per tenere alta la competitività. È quanto emerso nella tavola rotonda «Universalità e adattabilità della Lean» organizzata da Valesentia, società di consulenza internazionale nella sede di Confindustria, per sensibilizzare le pmi sulle potenzialità del metodo che punta a ottimizzare lo sviluppo del prodotto. Semplificare il pensiero per semplificare il modo di produrre. «Per questo seguiamo le imprese nella conversione del metodo aziendale alla Lean, che deve investire tutto il team e tutti i livelli», ha chiarito Arturo Mazzolini, cofondatore di Valesentia.

Invitate a condividere i risultati dell'adesione alla Lean, tre avnende veronesi e una mantovana. Midac spa, Soave produce batterie di avviamento e ha iniziato nel 2008 con la lean production e manufacturing: produzione snella. «Dal 2010 abbiamo esteso la procedura agli uffici (lean office)»,

ha dichiarato Elisa Spimpolo, kaizen manager (agente del cambiamento) di Midac, «eliminando le attività monovalore del back-office durante il ricevimento e inserimento ordine e ricevendo previsioni attendibili dall'area commerciale, per innescare attività come il livellamento della produzione», ovvero l'attestazione stabile della stessa secondo valori predeterminati. Questo «ha portato dalla capacità di competere da livello locale a globale» ha precisato Filippo Girardi, ad di Midac.

«Riduzione di costi e dei tempi di soddisfazione dei clienti, mantenimento della qualità, abbattimento di ogni spreco», sono gli obiettivi raggiunti da Air Liquide Welding, come ha dichiarato Gianluca Benedetti, vicepresidente Industry del gruppo francese del settore gas industriali che in Italia ha uno stabilimento a Travenzuolo. «La conversione alla Lean è iniziata nel 2010 con un percorso accelerato che ha portato cambiamenti culturali e organizzativi in ambito R&D e Operations anche nel sito veronese».

Positiva l'esperienza di Ammann Italy, impianti per asfal-



Filippo Girardi, ad di Midac

ti. «Nel 2004 abbiamo sposato la filosofia Lean convinti che migliorare sia la ricetta per restare sul mercato», ha riaffermato Marco Zenone, direttore dello stabilimento di Bussolengo. «I nostri competitor mettono in cig i dipendenti o puntano su mercati globali. Ammann ha ridotto i costi, snellito lo sviluppo dei prodotti e le consegne e oggi la sede veronese fattura in media circa 80 milioni di euro».

Ricca la testimonianza di Enrico Volpi, direttore della mantovana Lamaplast 2000 che produce plastica per l'industria. ♦ FS.

© RIPRODUZIONE RISERVATA